



L'USO DEI DATI DEL QUESTIONARIO ALUNNI: un esempio di pratica di autovalutazione nella Scuola Elementare

Elisabetta Ferrari (Insegnante – Direzione Didattica Spirano – Bg – Ottobre 2003)

Abstract

L'articolo presenta una esemplificazione di attività di autovalutazione realizzata nella Direzione Didattica di Spirano, provincia di Bergamo, nell'a.s. 2002-2003 all'interno delle indagini sulle percezioni degli utenti del servizio scolastico della Rete Stresa (Strumenti per Efficacia della Scuola e l'Autovalutazione). La somministrazione del questionario alunni ha coinvolto tutte le classi quarte elementari dell'Istituto (11 classi – 220 alunni circa).

A partire dal confronto dei dati a vari livelli (rete , istituto, plesso e classe) vengono evidenziati i campi di indagine del questionario, le modalità di analisi dei dati, le aree critiche emergenti, le riflessioni dei docenti, le proposte di intervento.

IL PROGETTO STRESA

STRESA (STRumenti per l'Efficacia della Scuola e l'Autovalutazione) è una rete di scuole costituitasi in via sperimentale nel dicembre 1998 come anticipazione di quanto disposto dall'art.7 del "Regolamento sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche" e successivamente confermata con DPR n° 275 dell'8 marzo 1999. La rete STRESA, dall'as.s.1998-99 sta conducendo un intenso programma di lavoro centrato sul miglioramento della qualità della scuola, realizzando diverse iniziative, quali: monitoraggio degli esiti dell'apprendimento in italiano, matematica e storia nelle scuole elementari e medie, indagini sulle percezioni di alunni, genitori e insegnanti, iniziative di formazione per dirigenti e docenti attraverso gruppi di ricerca-azione, seminari e conferenze con esperti internazionali, raccolta e disseminazione di strumenti e documenti di lavoro; dal 2001 partecipa in partnernariato a progetto europei (Fondi Sociali Europei). Nell'a.s. 2002-2003, ha coinvolto nelle proprie iniziative trenta scuole circa della Provincia di Bergamo.

L'AMBITO DI INDAGINE DEL QUESTIONARIO

Il questionario alunni¹ "Io la penso così...", è uno strumento volto a rilevare le percezioni degli alunni sulla vita a scuola e si propone di:

- *esplicitare le percezioni* sommerse degli alunni rispetto a modalità di insegnamento e apprendimento, dinamiche relazionali, comportamenti sociali, di ruolo e contesto scolastico;
- *raccogliere dati* sulla realtà scolastica vista dai ragazzi;
- *mettere a disposizione dei docenti informazioni* significative sulla vita della scuola;
- *individuare gli aspetti della vita scolastica sui quali è necessario intervenire prioritariamente*, in un'ottica di miglioramento della qualità.

¹ da: R. Bolletta, L. Ruggeri "Io la penso così ..." in G. Barzanò, S. Mosca, J. Scheerens - "L'autovalutazione nella scuola", Milano, Bruno Mondadori, 2000.

LE CARATTERISTICHE DEL QUESTIONARIO

La messa a punto e la validazione del questionario è avvenuta nell'a.s. 1997-98 ad opera di un gruppo di docenti del progetto ELANS (Progetto di autovalutazione della scuola realizzato dal Provveditorato in collaborazione con il Comune di Bergamo) con l'obiettivo, all'interno della complessiva azione valutativa della scuola, di "dar voce" agli alunni, attori e al tempo stesso utenti del servizio scolastico, raccogliendo le loro percezioni sul vissuto scolastico.

Il gruppo di lavoro, definito il campo di indagine, ha analizzato diversi strumenti impiegati in altri progetti: italiani, francesi, inglesi e olandesi. Dal loro confronto, con l'attenzione sempre rivolta alla realtà della scuola italiana, è nato il questionario "Io la penso così...". Si tratta di un questionario, a risposte chiuse, rivolto agli alunni di quarta elementare e seconda media da compilare in forma anonima, in classe. I cinquantanove quesiti, a scelta multipla su quattro livelli, esplorano sei campi della vita scolastica (scale a priori):

- la nostra scuola
- i miei compagni
- i miei insegnanti
- le lezioni
- il mio lavoro
- come si lavora

Per offrire ai docenti una più completa chiave di lettura dei risultati, sono stati elaborati successivamente altri sei settori d'indagine attraverso una procedura di analisi fattoriale chiamati fattori o scale sintetiche a posteriori:

- motivazione
- autostima
- valorizzazione dell'alunno
- aiuto all'alunno
- adeguatezza delle consegne
- clima.

LA RESTITUZIONE DEI DATI E L'USO DELLE INFORMAZIONI A LIVELLO DI SCUOLA

I dati, elaborati centralmente da R. Bolletta (consulente statistico del Progetto Stresa), vengono restituiti alle scuole relativamente ai livelli di rete, di istituto, di plesso e delle singole classi.

La loro presentazione avviene in tabelle e grafici accompagnati da indicazioni per un'analisi più approfondita che consentono un confronto e dialogo all'interno delle scuole, anche in presenza di limitate competenze di tipo statistico. Un ruolo strategico risulta essere allora quello del gruppo di lavoro per l'autovalutazione (task force di istituto: dirigente e docenti) che svolge il compito, nelle singole scuole, di organizzare e formulare una prima lettura e interpretazione dei dati, curando gli aspetti di riservatezza, e di proporre un percorso operativo di intervento.

Il dibattito nei team docenti, nelle assemblee, nei consigli di classe e di interclasse sull'analisi, l'interpretazione dei dati e le proposte di cambiamento chiude il cerchio dell'analisi a livello di scuola. Si apre, a questo punto, lo spazio per una concreta realizzazione di interventi di miglioramento.

L'USO DEI DATI DEL QUESTIONARIO ALUNNI NELL'ISTITUTO DI SPIRANO

Delineati gli elementi di contesto dell'attività di restituzione dei dati da parte delle Rete, si avvia il percorso a livello decentrato all'interno di ogni scuola. Nell'istituto di Spirano l'attività di comunicazione degli esiti del questionario ai docenti è avvenuta, secondo alcuni criteri di riservatezza, ed ha coinvolto: il Collegio Docenti che ha visionato i dati di rete ed di istituto, i consigli di interclasse-docenti che hanno esaminato i dati della singola scuola, gli insegnanti di classe che hanno ricevuto, in busta chiusa, i dati delle proprie classi. Per un confronto proficuo, ogni livello di dati è stato sempre accompagnato con quelli di livello superiore e con domande guida. La comparazione tra i diversi livelli consente infatti, di avere punti di riferimento, anche se relativi, per avviare il percorso di interpretazione dei propri dati. La motivazione per la quale una classe o una scuola dimostrano una differenza in positivo o in negativo rispetto alla "performance" di confronto va considerato come un segnale da interpretare con dati di contesto conosciuti solo dagli insegnanti di quella classe e /o di quella scuola.

Per l'analisi dei dati, l'approfondimento e le scelte di intervento sono stati individuati tempi dedicati: per la riflessione sui dati di istituto: un pacchetto di ore ritagliato all'interno del fondo di istituto rivolto al collegio docenti (100 insegnanti circa), per i dati delle singole classi, gli insegnanti di classe hanno concordato un incontro con il dirigente, i dati di scuola sono stati oggetto di commento all'interno di incontri istituzionali già previsti: interclassi docenti.

I dati (livello di rete, scuola, classe) sono presentati in tabelle e grafici con :

- distribuzione di frequenza delle risposte
- percentuali delle risposte rispetto ad ogni item.
- grado di accordo degli alunni rispetto ad ogni affermazione
- scale aggregate a priori
- scale aggregate a posteriori.

Le due esemplificazioni, di seguito presentate, riportano nel primo caso una parte della tabella del grado di accordo degli alunni rispetto ad alcuni quesiti del questionario (item 1-7, scala a priori: *la scuola*; item 8-14, scala a priori: *compagni*), nel secondo esempio: il grafico del profilo di istituto rispetto alle scale aggregate a priori e a posteriori.

Esempio n. 1

Progetto Stresa questionario alunni 2003

Tab.3 -Valori medi del grado di accordo per ogni affermazione	Media Rete 4 - Elem.	4A	4B	4C	4D
1) La nostra aula mi piace	2,49	2.56	2,00	2,28	2,28
2) Nella nostra aula ci sono cose interessanti prodotte da noi alunni	2,26	2,78	2.17	2,33	2,00
3) La nostra scuola è accogliente	2,49	2,39	2,33	2,44	2,61
4) Mi piace la palestra dove facciamo educazione fisica	2,60	2,61	2,61	1,72	1,94
5) Mi piace mangiare in mensa	,79	,61	,78	,06	,56
6) Abbiamo un bello spazio per fare l'intervallo	2,29	2,11	1,17	2,28	2,06
7) Nella scuola ci sono altri spazi oltre l'aula per attività interessanti	2,05	2,22	1,78	2,11	1,94
8) Penso di piacere ai miei compagni	1,86	1,78	1,56	1,67	1,61
8) Penso di piacere ai miei compagni	1,88	2,00	1,56	1,56	1,50
neg 10) Penso di non piacere ai miei compagni	2,09	1,94	1,72	2,06	1,61
11) A scuola ho tanti amici	2,68	2,78	2,61	2,67	2,67
neg 12) Spesso litigo con i miei compagni di classe	2,12	2,33	2,17	2,33	1,94
neg 13) Vorrei poter cambiare i miei compagni di classe	2,45	2,61	2,39	2,67	2,22
neg 14) A scuola mi sento spesso solo	2,38	2,28	2,22	1,89	2.06

La tabella riporta il grado di accordo degli alunni di alcune classi del Circolo di Spirano –Bg - rispetto alle affermazioni del questionario confrontate con il dato di rete. ²

² Da *Elaborazioni a cura di Raimondo Bolletta e gruppo USO DELLE INFORMAZIONI progetto STRESA*

Per ogni affermazione del questionario gli alunni hanno scelto una risposta tra le quattro possibili. Alle risposte è stato assegnato un punteggio da 0 a 3; il punteggio più alto corrisponde alla risposta che connota più positivamente l'atteggiamento verso la scuola. Per le affermazioni che hanno una connotazione opposta l'assegnazione del punteggio è rovesciata. Le affermazioni "rovesciate" sono segnalate nella tabella con "neg".

Esempio: affermazione n. 1 " *La nostra aula mi piace*": sì, molto: 3; abbastanza: 2; poco: 1;no, per niente: 0.

affermazione n. 9 "*Spesso i miei compagni mi trattano male*": vero: 0; piuttosto vero: 1; piuttosto falso: 2; falso: 3.

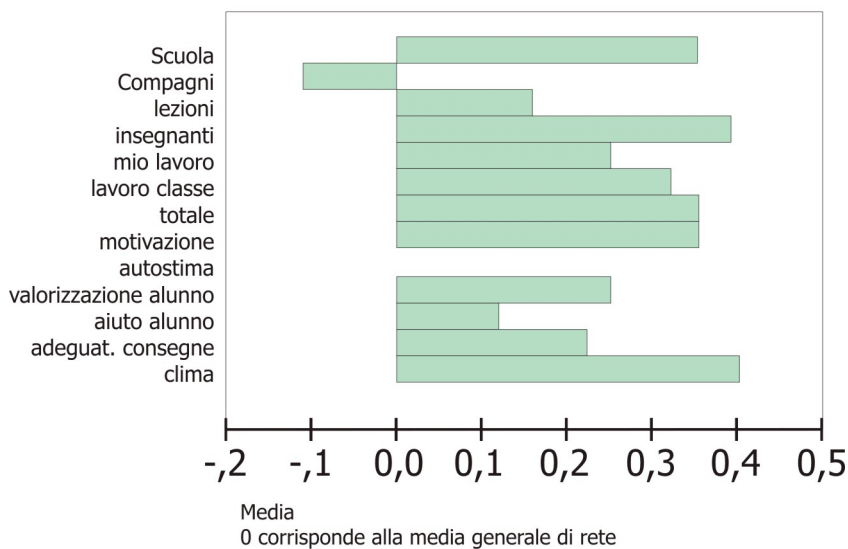
La determinazione delle affermazioni rovesciate (neg.) è avvenuta attraverso l'analisi fattoriale in cui tali affermazioni correlavano negativamente con fattori che avevano invece un significato positivo rispetto alla qualità della scuola.

La lettura dei dati, guidata attraverso domande, indirizza gli insegnanti ad osservare e ad interrogarsi su *quali affermazioni sono più condivise dagli alunni, quali meno; in quali affermazioni si evidenziano differenze significative tra le classi parallele e tra le classi rispetto alla Rete; quali le conferme rispetto alle attese degli insegnanti, quali le sorprese; quali possibili motivazioni e quali possibili percorsi di miglioramento.*

Una ulteriore attività di restituzione può prevedere anche il commento agli alunni dei dati della propria classe. Nel nostro caso non è stata concordata una modalità di scuola ma è stato lasciato ai docenti il compito di selezionare e commentare con i ragazzi, le loro risposte. Questa attività risulta una possibile un'area di sviluppo per il futuro nel nostro istituto.

Esempio n. 2

Tav. 4: Profilo di istituto rispetto alle scale aggregate



Il grafico riporta a sinistra (asse delle ordinate) i campi di indagine del questionario (scale aggregate a priori e a posteriori), sull'asse delle ordinate sono indicati invece i valori che se prossimi o al di sotto dello zero (media di rete) rilevano aree di criticità. In questo caso la relazione tra i compagni e l'autostima sono due tra gli elementi della percezione del proprio stare a scuola piuttosto controversi.

Perché gli alunni percepiscono l'accettazione propria ed altrui come problematica? La scuola come ambiente di socializzazione come può facilitare una relazione positiva tra alunni? Come può inoltre favorire una corretta percezione delle proprie capacità/abilità anche in rapporto agli esiti scolastici?

PROPOSTE DI INTERVENTO

Il commento dei dati di Istituto, in collegio docenti ha permesso di confermare, in generale, le attese degli insegnanti rispetto agli esiti e di verificare come area critica quella della relazione tra compagni. Il confronto collettivo ha indicato come prioritarie le azioni di miglioramento su due versanti: quello della formazione per i docenti e, per gli alunni, interventi rivolti a migliorare il benessere a scuola. I percorsi formativi proposti per gli insegnanti riguarderanno aspetti di metodologia dell'insegnamento: apprendimento cooperativo, tecniche di conduzione della classe, supporto alla difficoltà di apprendimento anche attraverso l'uso delle ICT. Per gli alunni è stata prevista una forma di intervento comune cioè quella di sperimentare, per la prima volta, una riflessione in classe, attraverso il coinvolgimento degli alunni in "conversazioni" collettive guidate (es. circle-time). La realizzazione nei tempi e nei modi sarà organizzata dai docenti di classe con la opportuna flessibilità. La modalità suggerita potrà prevedere l'approfondimento di alcune risposte scelte tra le scale aggregate del questionario attraverso domande guida per esempio: *Come e perché gli alunni hanno risposto in quel modo? Che cosa e come gli insegnanti possono tenere conto delle esigenze degli alunni? Quali idee o proposte concrete gli alunni ritengono utili per migliorare le relazioni tra di loro?*. Dalla problematizzazione, al coinvolgimento, ai percorsi realizzati con gli alunni, è prevista una raccolta delle esperienze concrete, dei commenti degli alunni, delle scoperte dei docenti per la documentazione e disseminazione nella scuola.

BIBLIOGRAFIA

G. Barzanò, S. Mosca, J. Scheerens (a cura di)
L'autovalutazione nella scuola - Bruno Mondadori, Milano 2000

G Barzanò, C. Bettoni, R. Bolletta (a cura di)
Sviluppare l'autovalutazione nella scuola - Collana NAPOA – 4 - Grafital, Bergamo 2003

Sito Progetto Stresa : www.retestresa.it

Documenti prodotti per la riflessione interna alla rete Stresa.

Scheerens, ottobre 1998, *Management scolastico orientato ai risultati* - presentato in occasione del Convegno di Bergamo - novembre 1998.

Scheerens, febbraio 1999, *Pianificazione retroattiva* - presentato in occasione del Convegno di Torino - febbraio 1999.

Scheerens, maggio 2000, *La riservatezza dei risultati raccolti nell'autovalutazione* - presentato in occasione del Convegno di Bressanone - luglio 2000.

Scheerens, marzo 2002, *L'idea di scuola come organizzazione che apprende: i presupposti e gli sviluppi* - presentato in occasione del Convegno di Bergamo - marzo 2002.

R. Bolletta e gruppo USO DELLE INFORMAZIONI progetto STRESA (a cura di), maggio 2003 - *Gli alunni e la scuola questionario "Io la penso così" parte 2 - dati di Istituto.*